



CITTÀ VECCHIA

- Castello Reale
- Colonna del re Sigismondo III Vasa
- Basilica Arcicattedrale dedicata al Martirio di San Giovanni Battista
- Santuario della Madonna delle Grazie
- Chiesa di S. Martino
- Canonicato
- Gnojna Góra (montagna di letame)
- Museo della farmacia
- Scheda UNESCO
- Piazza del Mercato della Città Vecchia
- Statua della Sirena
- Museo Storico di Varsavia
- Museo della Letteratura di Adam Mickiewicz
- Kamienne Schodki (Scala di pietra)
- Barbacane e mura difensive
- Statua di Jan Kiliński
- Statua del Piccolo Insorto

Informazione Turistica

CITTÀ NUOVA

- Chiesa dello Spirito Santo (Paolini)
- Chiesa di S. Giacomo (Domenicani)
- Museo di Maria Skłodowska-Curie
- Piazza del Mercato della Città Nuova
- Chiesa di S. Casimiro (Suore del Sacramento)
- Chiesa della Visitazione della Beata Vergine Maria

Nelle vicinanze: 24 – 25

- Parco Multimediale delle Fontane sul terreno nei dintorni del Castello
- Lungofiume della Vistola
- Chiesa di S. Francesco Seraficki (Francescani)
- Palazzo Sapieha

Nelle vicinanze: 28 – 30

- Statua dell'Insurrezione di Varsavia
- Palazzo Krasińskich
- Corte Superiore



La Città Vecchia di Varsavia è un posto eccezionale! Distrutta quasi per il 90% durante la II guerra mondiale, è stata ricostruita così fedelmente, che l'UNESCO l'ha iscritta nella lista del Patrimonio Mondiale (1980). È l'unico oggetto, ricostruito, presente nella lista.

L'atmosfera della Città Vecchia è creata tra l'altro dalle caffetterie e da ristoranti accoglienti e dagli artisti visivi che espongono i loro quadri e le loro sculture all'aperto. D'estate, la Città Vecchia e la Nuova Città diventano un palcoscenico per gli spettacoli musicali, quali concerti popolari di jazz e spettacoli teatrali.

Per la Città Vecchia non solo a piedi

Gli omnibus a cavallo, carrozze, trenino della Città Vecchia

D'estate è un piacere fare una passeggiata per la Città Vecchia con una carrozza da prendere dalla piazza del Castello o con il tram a cavallo chiamato omnibus, del quale la fermata è nella piazza del Castello. La durata della passeggiata con l'omnibus è di quasi un'ora (informazioni più dettagliate disponibili sul sito: www.ztm.waw.pl). Per i bambini una grande attrazione sarà il trenino della Città Vecchia che parte anche dalla piazza del Castello. Durante il viaggio



della durata di trenta minuti, la guida racconta la storia delle costruzioni più interessanti e delle statue (in lingua straniera si paga di più).



CITTÀ VECCHIA (STARE MIASTO)

Fondata nel XIII secolo come fortezza ducale e borgata circondata da muri. Attualmente non è solo un centro storico e la più antica parte della città, ma anche il salotto della cultura della capitale.

- Castello Reale (Zamek Królewski)**
pl. Zamkowy 4, tel. +48 22 355 51 70
www.zamek-krolewski.pl



È stata la sede dei re e delle autorità della Repubblica polacca (dal XVI secolo). Il luogo della deliberazione della Costituzione del 3 Maggio (1791) – la prima in Europa e la seconda del mondo.

Durante la II guerra mondiale il Castello è stato completamente distrutto – ricostruito in seguito con l'utilizzo dei frammenti rimanenti. Oggi svolge la funzione di museo. Le perle della collezione del castello sono i quadri originali di Rembrandt e i lavori di Bernard Bellotto chiamato canaletto, del quale, le vedute di Varsavia del XVIII, sono state un aiuto inestimabile durante la ricostruzione della città dopo la guerra.



Sul cortile del castello Reale in luglio si svolge il festival "Giardini musicali", che presenta concerti, opere e balletti registrati, e le Arcate di Kubicki ricostruite perfettamente, adiacenti ai Giardini Reali, invitano, nelle serate di agosto al ciclo degli eventi musicali ed artistici "Arcate Reali dell'Arte".

- Colonna del re Sigismondo III Vasa**
(Kolumna króla Zygmunta III Wazy)
La più antica e più alta statua secolare di Varsavia, realizzata nel 1644 su iniziativa del re Ladislao IV in onore di suo padre – Sigismondo III Vasa, che trasferì la capitale da Cracovia a Varsavia.

Centro di informazione turistica della Mazovia, pl. Zamkowy 1/13

- Basilica Arcicattedrale dedicata al Martirio di San Giovanni Battista**
(Bazylika archikatedralna pw. Męczeństwa św. Jana Chrzciciela)
ul. Świętojańska 8, www.katedra.mkw.pl



Il tempio trecentesco, è stato luogo di matrimoni, incoronazioni e funerali reali. Nella basilica si trova la tomba del

primate Stefan Wyszyński, nelle cripte sotterranee le tombe dei duchi di Masovia, degli arcivescovi di Varsavia e dell'ultimo re della Polonia – Stanisław August Poniatowski, del presidente della Polonia Gabriel Narutowicz e dello scrittore premio con il Nobel Henryk Sienkiewicz. Nel periodo estivo nell'Arcicattedrale alle 12.00 si svolgono i concerti d'organo.

- Santuario della Madonna delle Grazie (fratelli gesuiti)**
(Sanktuarium Matki Bożej łaskawej)
ul. Świętojańska 10
www.laskawa.pl

Costruito nel XVII secolo. Nell'altare del tempio si trova il meraviglioso quadro della Madonna delle Grazie, patrona di Varsavia.

- Canonicato (Kanonia)**
Una piccola piazzetta a forma di triangolo subito dietro la cattedrale, il nome della quale proviene dai palazzi abitati nel XVII secolo dai preti canonici.

La porta d'ingresso attira la nostra attenzione, chiamata la porta degli angeli, realizzata da Igor Mitoraj, il quale ha scolpito una porta simile per la chiesa di Santa Maria degli Angeli a Roma.



Davanti all'ingresso del santuario c'è un orso di pietra. Secondo la leggenda è un duca timido stregato e trasformato in un muso. Solo la donna che amerà sinceramente il giovane duca incantato potrà scogliere l'incantesimo.

- Chiesa di S. Martino**
(Kościół św. Marcina)
ul. Piwna 9/11

Nella chiesa del XIV secolo si svolgono gli uffici ecumenici e gli incontri dell'intelligenza varsaviana. Al fianco si trovano gli edifici del monastero dei padri agostiniani, dove nel XVI secolo, erano organizzate le diete provinciali della provincia di Masovia.



- Scheda UNESCO (tablica UNESCO)**
È murata nel marciapiede di via Zapieček per ricordare l'iscrizione della Città Vecchia alla Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO nel 1980.

Tempo fa in questo posto c'era un cimitero parrocchiale del quale è rimasta la statua della Madonna in stile barocco che risale al XVIII secolo. Al centro della piazza si trova una grande campana di bronzo del XVII secolo, che non è mai stata messa in nessuna chiesa. Dicono, che girando tre volte intorno ad essa porti fortuna... Nel Canonicato si trova anche la più antica lapide di pietra di Varsavia con il nome della via e il palazzo più stretto della capitale. Da questa parte il palazzo è largo appena quanto una finestra, ma dalla parte della Vistola è molto più largo. È stato un trucco intelligente del costruttore, che in questo modo ha evitato di pagare un'imposta fondiaria altissima, dovuta in base alla larghezza della facciata.



- Montagna di letame (Gnojna Góra)**
Dal Medioevo fino alla seconda metà del XVIII secolo funzionava qua un immondezzaio. Ora è una terrazza panoramica, dalla quale si può ammirare una bella vista verso la Vistola e la parte destra della città sulla riva.

- Museo della farmacia**
(Muzeum Farmacji)
ul. Piwna 31/33, tel. +48 22 831 71 79
www.muzeumfarmacji.mhw.pl

La raccolta del museo comprende fra l'altro l'arredamento originale di un laboratorio farmaceutico degli anni 30 del XX secolo, ma anche barattoli del XIX secolo, vasetti, contenitori per le pasticche, scatole farmaceutiche e bottiglie di cobalto per conservare i cognac.

- Scheda UNESCO (tablica UNESCO)**
È murata nel marciapiede di via Zapieček per ricordare l'iscrizione della Città Vecchia alla Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO nel 1980.

- Piazza del Mercato della Città Vecchia**
(Rynek Starego Miasta)

Fondata a cavallo tra il XIII e XIV secolo. È uno dei posti più pittoreschi della città, all'epoca la piazza centrale di Varsavia – dove venivano organizzati diversi eventi, mercati, ma si svolgevano anche le sentenze dei condannati. Dal giorno della fondazione della città possiede sempre la stessa forma. Al centro si trova la statua della Sirena, da secoli lo stemma di Varsavia.



- Statua della Sirena (Pomnik Syrenki)**
La Sirena è un simbolo di Varsavia, che si trova nello stemma della città. La più famosa statua della Sirena si trova al centro della piazza del Mercato della Città Vecchia, circondata dalla fontana, dove si rinfresca la gente nelle giornate più calde.

- Informazione Turistica di Varsavia**
Rynek Starego Miasta 19/21/21a

La leggenda della Sirena di Varsavia

Come dice la leggenda, ai piedi dell'attuale Città Vecchia, la Sirena che arrivava dal mare uscì dall'acqua per riposare sulla riva sabbiosa. Il posto le è piaciuto talmente, che decise di rimanere qui. I pescatori del villaggio vicino costatarono, che durante la pesca qualcosa agitava le onde della Vistola, intrecciava le reti e liberava pesci dalle nasse. Decisero quindi di scoprire chi faceva tutto questo. Quando però sentirono il canto della sirena, cambiarono la loro idea e amarono sinceramente la bella donna – pesce. Un giorno anche un commerciante che passeggiava lungo la riva della Vistola vide la sirena. Con un trucco la prese e la mise in prigione in un capannone di legno. Il giovane figlio di uno dei pescatori sentì il pianto della sirena e con l'aiuto di alcuni amici, di notte, la liberò. La sirena, per gratitudine promise ai pescatori di difenderli sempre quando avessero avuto necessità. Da allora la sirena di Varsavia, armata di spada e scudo protegge la città e i suoi abitanti.

La leggenda di Bazyliszek

Come dice la leggenda, nelle cantine di uno dei palazzi situati dalla parte di Dekert, all'angolo di via Krzywe Kolo, abitava un mostro chiamato Bazyliszek. Faceva la guardia ai tesori lì presenti, e ogni scavezzacollo che provava a raggiungerli – lo ammazzava con il proprio sguardo facendolo diventare di pietra. Finalmente lo sconfisse un sarto ambulante, che pensò di far vedere al mostro un semplice specchio. Bazyliszek colpito dal suo proprio sguardo diventò di pietra, e da quel momento nessuno più terrorizzava gli abitanti. Oggi, sulla facciata di un altro palazzo, è stata messa un'insegna che rappresenta Bazyliszek, che è diventato lo stemma di un famoso ristorante di Varsavia con lo stesso nome.

www.warsawtour.pl
www.um.warszawa.pl
www.e-warsaw.pl



Warsaw
Tourist
Information



INFORMAZIONE TURISTICA DI VARSAVIA
tel. +48 22 194 31
info@warsawtour.pl

Gli indirizzi aggiornati di tutti i punti di informazione turistica di Varsavia si trovano sul sito www.warsawtour.pl

Editore:
Ufficio Turistico di Varsavia
(Stożeczne Biuro Turystyki)

Le foto:
Archivio SBT, archivi dei musei di Varsavia,
Uffici di Promozione di Varsavia,
W. Hansen, H. Czarnocki,
W. i Z. Panów (PZ Studio), P. Wierzbowski.

Edizione I, Varsavia 2012
Campione gratuito

12 Museo Storico di Varsavia
(Muzeum Historyczne m.st. Warszawy)
Rynek Starego Miasta 28/42
tel. +48 22 635 16 25
www.mhw.pl

Il museo si trova in una decina di palazzi ricostruiti dopo la guerra e comprende tre cortili. L'esposizione presenta la storia della Capitale dagli albori della storia fino ai tempi moderni. Attualmente il museo non è aperto a causa dei lavori in corso. Però è disponibile il cinema museale, in cui è possibile vedere il filmato documentario su Varsavia degli anni 1939-1945 (in inglese, a richiesta disponibile anche la versione polacca, spagnola, francese e tedesca).

13 Museo della Letteratura di Adam Mickiewicz
(Muzeum Literaturne im. Adama Mickiewicza)
Rynek Starego Miasta 20
tel. +48 22 831 40 61
www.muzeumliteraturne.pl

Uno dei più grandi poeti polacchi del Romanticismo. Nel museo si trova la collezione di „mickiewicziani”, i manoscritti e i ricordi di scrittori polacchi, ma anche opere d'arte e l'iconografia che presenta le epoche letterarie dai tempi più antichi fino ai tempi moderni.

14 Scala di pietra (Kamienne Schodki)
La scala, del XV secolo è molto pittoresca e straordinaria. Durante una delle sue visite a Varsavia, ha passeggiato qui Napoleone Bonaparte!



15 Barbacane e mura difensive
(Barbakan i mury obronne)



I resti delle mura difensive di Varsavia costruite nel XVI secolo da J. Baptisty – un Veneziano.

16 Statua di Jan Kiliński
(Pomnik Jana Kilińskiego)



– l'eroico calzolaio, leader del popolo durante la Rivolta di Kościuszko (XVIII secolo).

17 Statua del Piccolo Insorto
(Pomnik Malego Powstańca)

– la scultura di un ragazzino munito di un casco troppo grande, ricorda i bambini eroici che lottarono contro l'aggressore durante l'Insurrezione di Varsavia.



CITTÀ NUOVA (NOWE MIASTO)

Questa parte di Varsavia è stata fondata alla fine del XIV secolo e fino al XVIII secolo funzionava come una città separata, con una propria amministrazione, municipio e chiesa. La maggior parte dei palazzi in stile Barocco e classico intorno alla piazza del mercato, sono il frutto della ricostruzione post-bellica. Adesso, lungo queste carine vie si trovano numerosi ristoranti e caffetterie.

18 Chiesa dello Spirito Santo (Paolini)
(Kościół św. Ducha)
ul. Długa 3



La chiesa è dell'inizio di XVIII secolo. Da quasi 300 anni, ogni agosto dal tempio parte un pellegrinaggio al santuario mariano di Częstochowa. Adiacente alla chiesa si trova il più piccolo palazzo di Varsavia, nel quale è collocata un'edicola.

19 Chiesa di S. Giacomo (Domenicani)
(Kościół św. Jacka)
ul. Freta 10
www.freta.dominikanie.pl

Costruita insieme al Monastero nel XVII secolo. Durante l'Insurrezione di Varsavia, nella chiesa era stato attrezzato l'ospedale per gli insorti, il quale dopo è stato



bombardato. Sotto le rovine del tempio sono morte circa 1000 persone.

20 Museo di Maria Skłodowska-Curie
(Muzeum Marii Skłodowskiej-Curie)
ul. Freta 16, tel. +48 22 831 80 92
www.muzeum-msc.pl

Localizzato in un palazzo del XVIII secolo, in cui era nata la studiosa. È l'unico museo biografico al mondo dedicato a Maria Skłodowska-Curie. Gli elementi più commoventi dell'esposizione, sono le cose personali e autentiche: l'abbigliamento che per la sua misura testimonia dell'esile figura, il contenitore per gli occhiali, un calamaio, l'elefante donato dal presidente degli Stati Uniti- Herbert Hoover, poi una borsa di pelle, in cui l'Associazione delle Donne in America ha trasportato i soldi



per creare in Polonia un Sindacato delle Donne in America.

21 Piazza del Mercato della Città Nuova
(Rynek Nowego Miasta)

Realizzata nel XV secolo. La piazza originale aveva la forma rettangolare, quasi due volte più grande della piazza del Mercato della Città Vecchia. Al centro c'era il municipio, demolito nel 1818. Nella piazza del mercato si trova un pozzo unghisa del XIX secolo decorato con lo stemma della Città Nuova – una Ragazza con l'unicorno.

22 Chiesa di S. Casimiro (Suore del Sacramento)
(Kościół św. Kazimierza)

Rynek Nowego Miasta 2
La chiesa prima era una residenza baronale, che dopo essere stata comprata dalla Regina Maria Casimira Sobieska (Marysienka) fu trasformata in chiesa. Durante l'Insurrezione di Varsavia del 1944 si trovava qui l'ospedale per gli insorti e il rifugio per gli abitanti civili. Per effetto dei bombardamenti, sotto le rovine sono morte tantissime persone.



23 Chiesa della Visitazione della Beata Vergine Maria
(Kościół Nawiedzenia NMP)
ul. Przyrynek 2

Una delle più antiche chiese di Varsavia, costruita all'inizio del XV secolo. Secondo le fonti, la chiesa si trova sul posto dove esisteva un tempio pagano. Era un luogo



24 Lungofiume della Vistola
(Bulwar Wiślany)
www.ztm.waw.pl
www.wislawarszawska.pl

Il luogo per le passeggiate, la pista ciclabile, spiaggia e imbarcadero per i prom, gli acqua tram, la nave ornitologica e la nave per Serock.



di preghiera dei pescatori. Al fianco della chiesa c'è una bellissima terrazza panoramica, dalla quale è possibile osservare il panorama della Vistola e la riva destra di Varsavia. Da qui una scala porta anche al Parco Multimediale delle Fontane.

Nelle vicinanze: **24 – 25**

24 Parco Multimediale delle Fontane sul terreno nei dintorni del Castello
(Multimedialny Park Fontann na Podzamczu)

skwer I Dywizji Panczernej
Localizzato in un posto meraviglioso, vicino alla Città Vecchia e alla Vistola. Durante le presentazioni multimediali dai 367 ugelli escono contemporaneamente addirittura fino a trentamila litri d'acqua al minuto. Il flusso viene illuminato dalla luce colorata di quasi trecento riflettori. Ogni tanto sulla nebbia dell'acqua spruzzata compaiono incredibili animazioni laser. Le presentazioni multimediali dello spettacolo „Acqua – Luce – Suono” si svolgono da maggio fino alla fine di settembre, ogni venerdì e sabato. Negli altri giorni la presentazione è senza il laser e il suono.

26 Chiesa di S. Francesco Serafico (Francescani)
(Kościół św. Franciszka Serafickiego)
ul. Zakroczymska 1

Costruita a cavallo del XVII e del XVIII secolo. Accanto si trova l'edificio del Monastero. Nel 1944 la chiesa è stata bombardata, per fortuna non è stata bruciata. Si sono salvati molti elementi dell'arredamento in stile barocco.



27 Palazzo Sapieha (Pałac Sapiehów)
ul. Zakroczymska 6

Costruito nel XVIII secolo, è stato trasformato nella caserma Sapieha all'inizio del XIX secolo. Durante il periodo tra le due guerre, era utilizzato come ospedale militare. Attualmente l'edificio ospita un Centro Scolastico – Educativo per bambini con problemi d'udito.

Nelle vicinanze: **28 – 30**

28 Statua dell'Insurrezione di Varsavia
(Pomnik Powstania Warszawskiego)
pl. Krasińskich

Ricorda gli eroi dell'Insurrezione di Varsavia del 1944, i quali hanno sacrificato la vita per la loro patria, lottando con l'occupante in una lotta impari per 63 giorni. È composta da due parti: la prima presenta gli insorti che escono correndo da sotto il pilone (supporto del ponte), la seconda parte quando entrano nei canali. Sulla



piazza Krasińskich, durante l'Insurrezione, era localizzato uno dei tombini dei canali attraverso i quali la gente scappava dai nazisti verso altre parti della città.

29 Palazzo Krasińskich (Pałac Krasińskich)
pl. Krasińskich 3/5

Uno dei più bei palazzi polacchi. Costruito nel XVII secolo, all'epoca era la sede della Corte Suprema, e adesso una delle

sedici della Biblioteca Nazionale. Nel palazzo si trovano fra l'altro i manoscritti della Biblioteca di Żaluzcy e Rapperswiliska, ma anche i vecchi documenti salvati miracolosamente dall'orrore della guerra. Nella parte posteriore del palazzo c'è il Giardino Krasińskich – stupendo parco urbano barocco, che è diventato uno dei posti preferiti per le passeggiate.

30 Corte Superiore
(Sąd Najwyższy)
pl. Krasińskich 2/4/6
www.sn.pl

L'edificio costruito alla fine del XX secolo, decorato tra l'altro dalle cariatidi che simboleggiano le tre virtù (fedeltà, speranza e amore) e dalle colonne con le sentenze del diritto romano – in polacco e latino. L'edificio stesso ha la forma simbolica del portone. In questo posto, durante la II guerra mondiale c'era uno degli ingressi che portavano al ghetto ebreo.



www.warsawtour.pl

Varsavia
Città Vecchia
Città Nuova

